Vibo Marina L'assemblea di imprenditori ha anche rinnovato gli organi direttivi designando due componenti per ogni settore

Consulta portuale, Francesco Marcianò presidente

Francesco Iannaci

Francesco Marcianò è il nuovo presidente della Consulta economica portuale di Santa Venere, associazione costituita nel 2004 dagli imprenditori che operano nel sistema produttivo del porto di Vibo Marina. La nomina è scaturita in seguito all'assemblea dei soci, che nel contempo ha rinnovato anche i suoi organi direttivi.

Le procedure previste per l'elezione del consiglio di rappresentanza hanno portato inizialmente a designare quattro candidati per ciascun macrosettore; trasporti mercantili e industria, nautica e cantieristica da diporto, pesca e maricultura, turismo e commercio e altri settori. Successivamente l'assemblea ha proceduto ad eleggere due componenti, della rosa designata inizialmente, per ogni settore. Sono risultati eletti così Domenico Sergi (Calabria di navigazione, Giuseppe Ceravolo (Costruzioni meccaniche), Francesco Ranieri (Mar'incontro), Ottorino Pannaci (Cantiere nautico della Rocchetta), Francesco Marcianò (co-fondatore della Nautilus scrl), Vincenzo Maccuro (Maccuro snc), Giuseppe Lo Preiato (Lo Preiato sas), Salvatore Caliò (Toto's), Anna Maria De Marco (Sace snc) e Francesco Callipo (Ditta Callipo Francesco).

Alcune delle attività produttive presenti nell'area portuale di Vibo Marina

Il nuovo consiglio di rappresentanza, così composto, che rimmarrà in carica per un triennio, ha proceduto ad eleggere all'unanimità Francesco Marcianò nuovo presidente, grande esperto di problematiche associative. Per quanto riguarda le altre cariche sociali Francesco Ranieri, ex presidente, è stato nominato vice presidente insieme ad Anna Maria De Marco. Sono stati riconfermati inoltre per le funzioni di segretario e tesoriere della consulta rispettivamente Salvatore Caliò e Francesco Callipo.

«Adesso – ha commentato il nuovo presidente – è necessario, con la collaborazione di tutti gli associati, far crescere la Consulta in un momento così delicato per il futuro di questo sistema produttivo. Oggi infatti il dibattito istituzionale sembra allontanarsi dalle vere esigenze degli imprenditori e dalle reali e grandi potenzialità di sviluppo che il sistema portuale produttivo di Vibo Marina può avere e pertanto – ha continuato Marcianò – nostro compito sarà, innanzitutto, quello di affermare la centralità delle "nostre ragioni" per lo sviluppo delle imprese e del territorio in cui operiamo. Lavoreremo in questa direzione e con l'auto di tutti penso che saremo in grado di porci come valido e autonomo punto di riferimento».